

AEMME
ARREDAMENTI
NUOVE CUCINE COMPONIBILI
V.le Marche 47/49 - tel 0781 660423 - CARBONIA

l'unione di
CARBONIA

AEMME
ARREDAMENTI
NUOVE CUCINE COMPONIBILI
V.le Marche 47/49 - tel 0781 660423 - CARBONIA

Il caso. Il sindaco Tore Cherchi: «Non chiamatela stangata, sono aumenti inevitabili per pagare il costo dei servizi»

Un salasso da un milione di euro

Addizionale Irpef, rifiuti e tariffe tra gli aumenti varati dal Comune

Mano alle tasche: il prossimo anno il Comune chiederà ai cittadini un sacrificio di due miliardi. Duemila milioni di lire, un milione di euro che andranno ad aggiungersi a tasse, tributi, imposte e balzelli che già decurtano pensioni e buste paga.

In occasione della presentazione del bilancio per il 2002, il sindaco aveva assicurato e ieri ha ribadito che l'aumento delle tasse non avrebbe assunto le dimensioni di una *stangata*. Ma la manovra che si annuncia non sarà comunque indolore.

L'amministrazione comunale, infatti, non si limiterà a introdurre la tassa aggiuntiva sul reddito delle persone fisiche, la famigerata addizionale Irpef. È andata oltre drenando altre risorse direttamente dalle tasche dei cittadini. Lo ha fatto con una serie di delibere in materia di tributi e tariffe varate il 15 novembre scorso. Alcune dovranno essere ratificate dal Consiglio proprio domani pomeriggio. Ma altre entreranno in vigore senza ulteriori indugi.

Di aumenti ce n'è per tutti i gusti e le tasche. Riguarderanno la generalità dei cittadini quelli del canone per il servizio della nettezza urbana, mentre la revisione delle aliquote Ici (mezzo punto in meno per la prima casa e aumento dal 5 al 6 per mille per tutti gli altri edifici) do-

vrebbe concludersi (stando ai calcoli del Comune) a costo zero. Ma sono in arrivo anche altri rincari "mirati" come quelli che colpiranno le società sportive che utilizzano palestre e campetti pubblici, i genitori degli scolari che usufruiscono della mensa scolastica, e gli ospiti della Comunità alloggio che dovranno contribuire con una

Prime proteste contro l'aumento delle tariffe per l'uso di campetti e palestre

retta proporzionale al reddito.

Si alza qualche polemica. Come quella del presidente della Commissione consiliare per lo sport Tore Madau: «Certi aumenti sfiorano il 500 per cento: ingiustificati». E anche i commercianti del mercato vogliono vedere gli effetti della "ridistribuzione dei canoni senza aumento di gettito" prevista dalla Giunta.

Il fatto è che, nonostante l'ottimismo degli amministratori, il bilancio comunale

non sarebbe un modello di equilibrio nel compensare le entrate con le uscite. E siccome lo Stato anziché allargare la borsa tende a tagliare i contributi non resta che pescare nelle tasche dei cittadini. Quanto? Un calcolo preciso è impossibile. Ma facendo due più due si sfiorano i due miliardi.

Tore Cherchi il sindaco diessino però nega la logica della stangata ispiri il bilancio. Secondo lui l'aumento delle tariffe è una incombente ineluttabile: «I cittadini debbono pagare i servizi dei quali godono», spiega. E assicura che la Giunta ha fatto il possibile per ridurre al minimo gli aumenti «per dare in modo ai cittadini di verificare prima il miglioramento della situazione».

Insomma la parola d'ordine è: se vuoi i servizi pagateli. Anzi è una regola ferrea imposta dallo Stato. E per questo che la tassa per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani aumenterà del 13 per cento, scendendo dalle tasche dei cittadini altri 450 milioni. Andranno ad aggiungersi ai 650 dell'Irpef e ai 200 di Ici in più che assicura Tore Cherchi arriverà esclusivamente dal recupero dell'evasione. Insomma sarà un bilancio austero. Anche se il sindaco non drammaticamente: «Qualche sacrificio sarà inevitabile, ma non chiamatela stangata».

Sandro Mantega

SOPPRESSI IN CENTRO I PARCHEGGI COMPAIONO IN PERIFERIA



Sosta regolamentata ma gratis in piazza Iglesias

L'Euro "cancella" i parcheggi in centro? Il Comune corre ai ripari istituendo nuovi box in periferia. Gli operai comunali (come si vede nella foto di Milena Mundula) ieri mattina hanno provveduto a ricavare una ventina di posteggi in piazza Iglesias, zona dove in mancanza di strisce blu o bianche l'anarchia ha sempre regnato. Se i vigili urbani sono riusciti negli ultimi mesi a riportare ordine a colpi di multe, adesso con i nuovi stalli la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Tuttavia la decisione di istituire aree di parcheggio in

periferia è stata assunta per compensare la cancellazione di quelle del centro in prossimità di banche e Poste. Si tratta di un atto dovuto per via di un'ordinanza anticrimine del prefetto, in previsione dell'arrivo di grossi quantitativi della nuova moneta unica in vigore dal primo gennaio 2002. Così, vietata la sosta in almeno 50 parcheggi del centro, la Giunta ha pensato, assieme ai commercianti, di alleggerire il disagio e ricavare posteggi nei rioni periferici, come appunto in piazza Iglesias. (a. s.)

Interpellanze

Offensiva dell'opposizione su scuole e frigmacello

L'opposizione va all'attacco a colpi di interpellanze e interrogazioni. I disagi nell'illuminazione pubblica, la situazione della scuola "Ciusa" e i ritardi del frigmacello sono le contestazioni avanzate alla Giunta da alcuni consiglieri del centrodestra. La prima interpellanza insiste sulle carenze dell'illuminazione in molti quartieri e addirittura nel centrale viale Gramsci», scrivono Rosanna Curreli, Marco Galliza, Sandro Fanni, Alberto Floris, Giampaolo Puddu e Giuseppe Meletti. Il quesito girato agli amministratori è semplice: «Queste aree sono state prese in considerazione nei prossimi progetti di riqualificazione urbana?».

L'interrogazione di Curreli, Galliza e Fanni chiede, invece, al Comune maggiore precisione sui tempi di riapertura del mattatoio. È vero che l'amministrazione ha garantito l'avvio di una procedura speciale entro Natale prima dell'assegnazione definitiva del servizio, però i consiglieri di Fi rimarcano che «sinora per gli alti costi di macellazione il prezzo degli ovini potrebbe subire rincari dato che gli allevatori sono costretti a utilizzare strutture molto lontane da Carbonia».

Infine, la scuola elementare "Ciusa" chiusa ormai da un anno per problemi di sicurezza. Ebbene, l'interpellanza dell'opposizione reclama «con sollecitudine il ripristino dell'edificio e la sistemazione della scuola di via Dalmazia che ospita i bambini della scuola». Molte altre esposte al sole, nelle giornate calde diventando fogni provocando fastidio e disagi ai piccoli studenti. (a. s.)

L'offerta di due società rilancia il progetto Sulcis

Spuntano nuovi partner per gassificare il carbone

SANT'ANTIOCO

Proteste per la cabina dell'Enel

SANT'ANTIOCO. La cabina di trasformazione dell'Enel a Sant'Antioco potrebbe essere fuori norma. Sul rischio di pericolose emissioni elettromagnetiche ha preso posizione il Gruppo di intervento giuridico. In una lettera il gruppo ambientalista chiede all'Enel copia delle autorizzazioni amministrative rilasciate a favore dell'impianto.

«Anche se l'impianto è da tempo in funzione deve rispettare i limiti di legge - afferma Stefano Deliperi nel chiedere gli opportuni controlli - adottando i provvedimenti idonei ad eliminare eventuali motivi di pericolo per la salute». (f. s.)

NURAXI FIGUS. Per la Regione era un progetto morto e sepolto. E anche il Governo sembrava deciso a metterci una pietra sopra. Insomma la gassificazione per il carbone del Sulcis sembrava inesorabilmente indirizzata verso il viale del tramonto. Fallita ancora prima di nascere. Ma ecco il colpo di scena: due grosse società del settore energetico, una statunitense ed una italiana, si sarebbero fatte avanti proponendo all'Ati Sulcis, l'associazione delle imprese candidate alla privatizzazione delle miniere del Sulcis, di entrare con mezzi (e denaro) nell'impresa.

La notizia ha del clamoroso e per due motivi. Il primo è che rilancia imprevedibilmente un progetto che si riteneva ormai defunto. Se le due grosse società dovessero scendere in campo associandosi con l'Ati, infatti, darebbero un grosso contributo a superare quegli ostacoli, e non soltanto di natura finanziaria,

che hanno indotto le banche a tirarsi indietro negando il finanziamento dell'impresa. Il secondo motivo è di natura strategica. Il fatto che due colossi mondiali dell'energia si interessino al carbone Sulcis, infatti, conferma la validità anche economica del progetto elaborato per generare energia pulita dal carbone sardo. I due nuovi possibili partner della gassificazione sarebbero l'italiana Erg e la statunitense Mission Energy. Si tratta di due aziende già introdotte nel settore visto che hanno collaborato alla realizzazione del gassificatore di tar di petrolio realizzato in Sicilia.

Prima di cantare vittoria, ovviamente, bisognerà attendere per verificare se la proposta delle due società è percorribile ed è tale da rilanciare il progetto della gassificazione. Si tratta comunque di una iniziativa che riaccende le speranze degli 850 minatori della Carbosulcis.

Tribunale. Processo contro un militare accusato di omicidio colposo

«È morto schiacciato dai cingoli»

Il mistero sulla Punto "civile" nella colonna militare

«Il blindato si è capovolto in un secondo, non c'è stato tempo per fare nulla». Così ieri, all'apertura del processo, il consulente di parte civile ha rievocato il tragico istante in cui l'11 maggio del '98 ha perso la vita Ivan Caddeo, di Dualchi, soldato del 152mo Reggimento della Brigata Sassari, travolto dal cingolato su cui viaggiava verso il Poligono di Capo Teulada. Per quell'assurdo incidente sulla strada fra San Giovanni Suergiu e Porto Botte, al termine dell'inchiesta della Procura di Cagliari, al banco degli imputati è finito con l'accusa di omicidio colposo l'ex commilitone di Caddeo, il pilota Plinio Testoni, 24 anni di Sassari. L'ipotesi avanzata dal pm Gaetano Porcu e dai legali di parte civile Mario Lai e Rita Dedola è che il giovane capocarro abbia perso il controllo del blindato «per distrazione o scarsa perizia».

Secondo la difesa, rappresentata dall'avvocato Pasqualino Federici, grande responsabilità avrebbe avuto, invece, la Fiat Punto che incrociò il "Vcc2" costringendo il pilota a una manovra fatale. Ma che ci faceva un'auto "civile" in una colonna militare? Dopo la sbandata il cingolato è finito nella scarpata alla sua destra e si è capovolto. Ivan

Caddeo, è morto sul colpo per aver urtato violentemente la testa. Plinio Testoni, ferito, ha trascorso alcuni giorni all'ospedale Sirai. Oltre alle testimonianze di alcuni militari che quel pomeriggio facevano parte del convoglio, il giudice Mariano Arca ha sentito i consu-

lenti dell'accusa in quali hanno rilevato che «il mezzo corazzato sterzò a sinistra d'improvviso dopo essersi accorto che il cingolo destro era sul ciglio della banchina ma nella controtterzata per evitare la Punto scivolò in cunetta».

Andrea Scano

Sant'Antioco. Pensionata raggirata Ricompare il truffatore

SANT'ANTIOCO. Spacciandosi per l'amico di un congiunto uno sconosciuto tentò di spillare del denaro. È un giochetto che assomiglia molto ad una truffa. A metterlo in pratica un giovane, che le vittime dicono essere alto e con il capelli ricci, per il momento sconosciuto. Ad averne fatto le spese sino a persona per lo più sole ed anziane di Sant'Antioco ma la stessa cosa sarebbe accaduta anche il altri centri del Sulcis.

Il truffatore si presenta in casa della vittima prescelta ed asserendo di essere rimasto vittima di un inconveniente e chiede in prestito i soldi per risolvere il problema. L'avvenimento più gettonato sembra sia quello dell'incidente stradale. Per con-

quistare la fiducia della vittima millanta l'amicizia con uno dei congiunti dimostrando anche una certa conoscenza della vita familiare. L'ultimo episodio è successo qualche giorno fa a Sant'Antioco. A rimanere vittima del raggio è stata una pensionata che si è fatta convincere e ha sborsato centomila lire.

Le segnalazioni però sarebbero state molte altre e ormai non si contano più. «Ho denunciato il fatto ai carabinieri - ha raccontato uno dei parenti della pensionata vittima dell'ultimo raggio - perché l'anziana signora che era sola in casa, oltre che essere stata truffata di oltre cento mila lire, ha corso sicuramente anche altri rischi».

Tito Siddi

CARLOFORTE

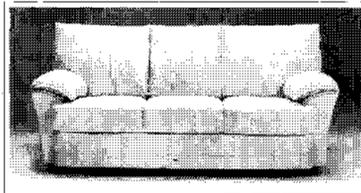
Pegli-Isola di San Pietro: un gemellaggio tra Sardegna e Liguria

CARLOFORTE. Giorno solenne, a Pegli, per la "Madonna dello Schiavo". Domenica sera è stata festeggiata la patrona di Carloforte. Luogo dell'evento, diventato ormai una vera e propria tradizione, la splendida Canonica della Santissima Immacolata, retta da don Amos Romano. A rappresentare la chiesa carlofortina, il parroco, don Vitale Melis, che nella serata ha celebrato la Santa Messa per la comunità carlofortina di Genova. Un legame molto speciale e ininterrotto, quello che unisce Genova, e in particolare Pegli, ai carlofortini, essendo il luogo delle loro origini. Lo stesso don Amos, è stato più volte nel corso degli anni, ospite a Carloforte il 15 novembre, giorno della festa della Madonna dello schiavo. Da segnalare quest'anno, tra coloro che hanno partecipato alle solenni celebrazioni, anche 22 membri della mailing list "Carlofortini nel mondo" (a cui sono iscritti carlofortini e amanti dell'isola di San Pietro). Erano guidati dal moderatore della lista, (nonché ideatore del sito "www.isoladisani Pietro.org"), il carlofortino (residente in Svizzera), Giancarlo Canavera. Hanno dato vita al primo raduno dei "Carlofortini nel mondo", a Pegli, in concomitanza con la giornata di festa dedicata alla "Madonnina Nera". (mariano froldi)

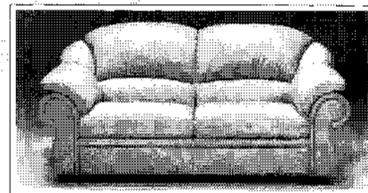
Camedda Mobili

da inizio alla

GRANDE CAMPAGNA EURO-SALOTTI



Il Design e le Qualità li apprezzate nel tempo...



...il Prezzo e la Comodità subito

Divano 2p Microfibra £. 680.000 (€ 351,19)
Divano 2p Pelle £. 990.000 (€ 551,29)
Divano 2p Alcantara £.1.450.000 (€ 748,86)

Divano 3p + 2p Microfibra £.1.420.000 (€ 733,37)
Divano 3p + 2p Pelle-extra £.2.100.000 (€ 1084,56)
Divano 3p + 2p Alcantara £.2.990.000 (€ 1544,21)

Acquisti oggi in lire ...ma inizi a pagare in euro da giugno 2002

CARBONIA - VIA STAZIONE (fronte stadio) - TEL.0781.674062 - FAX 078.670180